



**UNITA' DI OFFERTA ATTIVE NEL SISTEMA DELLA
RESIDENZIALITA' E SEMIRESIDENZIALITA' COORDINATE CON
L'ART. 34 DEL DPCM DEL 12 GENNAIO 2017**



RESIDENZIALITA' PER PERSONE CON DISABILITA' - DPCM del 12 gennaio 2017 - Art. 34 comma 1 lettera c) punto 2)

COMUNITA' ALLOGGIO

DEFINIZIONE DELL'UNITA' DI OFFERTA: La comunità alloggio per persone con disabilità è un servizio residenziale rivolto a persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali sia impossibilitata la permanenza nel nucleo familiare temporaneamente o permanentemente. La risorsa, definita inizialmente in un'organizzazione di tipo familiare persegue obiettivi di benessere, autonomia, vita di relazione per evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale.

FINALITA': Accoglienza e gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità sociali e alla riabilitazione, o anche alla realizzazione di esperienze di vita autonoma, di pronta accoglienza e/o di accoglienza programmata.

UTENZA: Adulti con disabilità.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA (DGR 1804/2014 e Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 18 del 22/01/2015) - Numero utenti per livello di gravità - anno 2021.

Comunità alloggio		
Livello gravità	n. utenti	Età media utenti
Elevata intensità	54	45,2
I livello (alto)	784	49,8
II livello (medio)	1.053	51,1
III livello (basso)	233	50,2
Totale	2.124	50,4

Le comunità alloggio, soprattutto nell'ultimo periodo, hanno garantito risposte a gravità differenziate caratterizzate da gradi di funzionamento correlati a condizioni di disabilità più complesse e legate soprattutto alla dimensione psico-comportamentale. Questo cambiamento presuppone e orienta verso una rivisitazione della programmazione mirata a rivedere lo standard di tale tipologia di Unità di Offerta, a valorizzare il ruolo centrale della valutazione multidimensionale riferito alla rilevazione della gravità ed alla relativa correlazione con i livelli di retta e a sviluppare il progetto di vita ed il budget di salute legato al concorso alle spese. In ragione di tali presupposti risulta funzionale riarticolare il sistema tariffario attuale che prevede per le comunità alloggio tre livelli, superando il sistema delle tre quote sanitarie riconosciute in favore di un sistema a due quote con adeguamento delle quote riconosciute di III livello da euro 34,98 a euro 38,00 e delle quote riconosciute di I e II livello da euro 56,00 e euro 49,00 a euro 60,00.

Comunità Alloggio	Retta Totale	Quota di rilievo sanitario competenza Regione	Quota di rilievo sociale competenza Comuni
Vecchio LEA DPCM 2001 DGR 3972/02 - DGR 1673/2010	100%	30%	70%
Basso (3° livello)	/	€ 34,98	/
Medio (2° livello)	/	€ 49,00	/
Alto (1° livello)	/	€ 56,00	/
Nuovo LEA DPCM 2017	100%	40%	60%
Basso (3° livello)	/	€ 38,00	/
Medio e Alto (2° e 1° livello)	/	€ 60,00	/



RESIDENZIALITA' PER PERSONE CON DISABILITA' - DPCM del 12 gennaio 2017 - Art. 34 comma 1 lettera c) punto 2)

RSA

DEFINIZIONE DELL'UNITA' DI OFFERTA: Le RSA sono un servizio residenziale per persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali con gravi limitazioni di autonomia, nella cui valutazione multidimensionale risulti comunque inequivocabile l'impossibilità dell'assistenza domiciliare o dell'inserimento in altra struttura per persone con disabilità, con soglie più basse di protezione.

FINALITA': Erogazione di prestazioni socio-sanitarie, sanitarie e riabilitative per il recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue, erogate congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari.

UTENZA: Persone con disabilità con limitazioni di autonomia e prevalenti bisogni sanitari e riabilitativi.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA (DGR 1804/2014 e Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 18 del 22/01/2015) - Numero utenti per livello di gravità - anno 2021.

RSA		
Livello gravità	n. utenti	Età media utenti
elevata intensità	112	52,7
I livello (alto)	851	55,7
II livello (medio)	323	56,1
III livello (basso)	18	51,4
Totale	1.304	55,5

La tipologia di Unità di Offerta RSA è già stata coinvolta in un processo di riqualificazione sperimentale avviato per effetto della DGR 1667/2017 e concluso con la DGR 1103/2019. Lo standard organizzativo è stato rideterminato in ragione del fabbisogno di personale in termini di minutaggio settimanale minimo per ospite, introducendo il criterio di flessibilità nella determinazione dei *mix* dei profili professionali rispetto ai bisogni assistenziali delle persone e alla capacità di risposta delle RSA ai bisogni/gravità degli ospiti anche riguardo ai disturbi del comportamento e ai profili di gravità clinico funzionali. Il valore della quota sanitaria è stato uniformato al valore unico di Euro 72,00.



RESIDENZIALITA' PER PERSONE CON DISABILITA' - DPCM del 12 gennaio 2017 - Art. 34 comma 1 lettera c) punto 1)

TRATTAMENTI A ELEVATO IMPEGNO ASSISTENZIALE E TUTELARE EROGATI NEI NUCLEI DELLE RSA (5%) E NEI CRGD (CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI PER GRAVI DISABILITÀ E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO CON ELEVATA NECESSITÀ SANITARIA)

DEFINIZIONE DELL'UNITÀ DI OFFERTA: posti di alta intensità assistenziale dedicata a persone con gravi disabilità e disturbi del comportamento alle quali deve essere garantita un'assistenza aggiuntiva da parte di personale sanitario e/o apparecchiature di supporto alle funzioni vitali oppure di personale dedicato per persone con gravissimi disturbi del comportamento (DGR 244/2015).

FINALITÀ: erogazione di prestazioni socio sanitarie, sanitarie e riabilitative ad elevato impegno assistenziale e tutelare.

UTENZA: persone in condizione di disabilità gravissima.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA (DGR 1804/2014 e Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 18 del 22/01/2015) - Numero utenti per livello di gravità - anno 2021.

CRGD		
<i>Livello gravità</i>	<i>n. utenti</i>	<i>Età media utenti</i>
elevata intensità	166	59,5
I livello (alto)	21	40,4
II livello (medio)	4	39,5
Totale	191	57,0

La programmazione regionale nonché gli standard organizzativi e la valorizzazione delle quote di rilievo sanitario relativi alla Unità di Offerta per i trattamenti a elevato impegno assistenziale e tutelare erogati nei nuclei delle RSA (5%) e nei CRGD, è stata ridefinita con la DGR 1103/2019 di conclusione della sperimentazione avviata con DGR 1667/2017. La sperimentazione si è caratterizzata per l'introduzione all'interno dello standard organizzativo e di accreditamento degli elementi quali la rideterminazione del fabbisogno di personale in termini di minutaggio settimanale minimo per ospite e la specificazione del criterio di flessibilità da seguire nella determinazione dei *mix* dei profili professionali rispetto ai bisogni assistenziali delle persone. La sperimentazione che ha coinvolto tale tipologia di trattamento è la medesima di quella delle RSA.

L'importo della quota sanitaria è stato confermato nel valore unico di Euro 95,00.

Le comunità residenziali per effetto della DGR 1103/2019 sono state soppresse e sono in fase di trasformazione.



SEMIRESIDENZIALITA' PER PERSONE CON DISABILITA' - DPCM del 12 gennaio 2017 - Art. 34 comma 3 lettera b)

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'

DEFINIZIONE DELL'UNITA' DI OFFERTA: Il centro diurno è un servizio territoriale a carattere diurno rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che fornisce interventi a carattere educativo - abilitativo - assistenziale.

FINALITA': riabilitativa, educativa, di socializzazione, di aumento e/o mantenimento delle abilità residue.

UTENZA: persone con disabilità in età post-scolare con diversi profili di autosufficienza.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA (DGR 1804/2014 e Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 18 del 22/01/2015) - Numero utenti per livello di gravità - anno 2021.

Centro Diurno		
<i>Livello gravità</i>	<i>n. utenti</i>	<i>Età media utenti</i>
elevata intensità	189	33,8
I livello (alto)	2.193	39,9
II livello (medio)	3.274	42,7
III livello (basso)	677	41,4
Totale	6.333	41,3

La risposta garantita da tale tipologia di Unità di Offerta è caratterizzata da profili di funzionamento degli assistiti accolti di un livello di gravità medio alto. La maggior complessità del livello di intervento assicurato dai centri diurni per persone con disabilità definisce il mantenimento di un sistema di tariffe articolato su tre livelli prevedendone l'allineamento della quota sanitaria al 70% del totale della tariffa giornaliera (+ 8,3% della tariffa complessiva), in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM del 12 gennaio 2017, fermo restando il valore della quota riferita alle prestazioni sociali attualmente garantite.

Vengono confermate e sistematizzate in coordinamento con il regime delle assenze, nella programmazione dei centri diurni le prestazioni individuali alternative nelle modalità "domiciliari o a distanza" già previste delle DGR n. 445/2020 e n. 595/2020.

<i>Centri Diurni DGR 740/2015</i>	<i>Retta totale</i>	<i>Quota di rilievo sanitario competenza Regione</i>	<i>Quota di rilievo sociale competenza Comuni</i>
Vecchio LEA DPCM 2001; DGR 3972/02	100%	67,5%	32,5%
Basso (3° livello)	€ 61,00	€ 41,18	€ 19,82
Medio (2° livello)	€ 83,50	€ 56,36	€ 27,14
Alto (1° livello)	€ 121,00	€ 81,68	€ 39,32
Nuovo LEA DPCM 2017	100%	70%	30%
Basso (3° livello)	€ 66,10	€ 46,27	€ 19,82
Medio (2° livello)	€ 90,47	€ 63,33	€ 27,14
Alto (1° livello)	€ 131,10	€ 91,77	€ 39,32



SEMIRESIDENZIALITA' PER PERSONE CON DISABILITA' - DPCM del 12 gennaio 2017 - Art. 34 comma 3 lettera b)

DGR 739/2015 - INTERVENTI SPERIMENTALI ORIENTATI ALL'OCCUPABILITA' E ALLO SVILUPPO DI PROGETTI ESTERNI AL CENTRO DIURNO

DEFINIZIONE UNITA' DI OFFERTA: Le progettualità attivate ai sensi della DGR 739/2015 integrano la definizione di un modello sperimentale di erogazione di prestazioni sociosanitarie nell'ambito di percorsi educativi e/o occupazionali esterni al Centro diurno o nell'ambito di strutture residenziali innovative, tenendo conto dei bisogni assistenziali correlati ai progetti personalizzati in un'ottica di autodeterminazione e riconsiderando il sistema delle Unità di Offerta dei servizi socio sanitari ed assistenziali alla luce dell'approccio biopsicosociale e delle *capability* delle persone con disabilità, nell'arco della loro vita.

FINALITA': educativa e/o occupazionale, di socializzazione.

UTENZA: persone con disabilità, di norma con profilo assistenziale medio o basso.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA (DGR 1804/2014 e Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 18 del 22/01/2015) - Numero utenti per livello di gravità - anno 2021.

DGR 739/2015		
<i>Livello gravità</i>	<i>n. utenti</i>	<i>Età media utenti</i>
elevata intensità	3	33,3
I livello (alto)	32	42,1
II livello (medio)	394	34,1
III livello (basso)	279	33,3
Totale	708	34,1

La diffusione sul territorio regionale delle opportunità socio sanitarie occupazionali integrative di percorsi esterni al centro diurno di cui alla DGR 739/2015 è uscita dalla logica di sperimentazione e si è consolidata in un sistema di interventi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue riconducibili a quanto previsto dall'art. 34 comma 3 lettera b) del menzionato DPCM del 12 gennaio 2017. Per tale ragione risulta necessario avviare un percorso di rafforzamento che garantisca in modo uniforme l'erogazione ed i relativi sostegni da parte degli enti funzionalmente preposti, ossia, per la parte di rilievo sociale, le amministrazioni comunali.

Vengono inoltre confermate e sistematizzate in coordinamento con il regime delle assenze, nella programmazione dei centri diurni le prestazioni individuali alternative nelle modalità "domiciliari o a distanza" già previste delle DGR n. 445/2020 e n. 595/2020.

